

**Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione
Circolare 13 marzo 1998, n. 17**

**“Art. 13, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 –
Monitoraggio dei contratti di grande rilievo relativi a progettazione, realizzazione,
manutenzione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati:
qualificazione dei gruppi di monitoraggio interni.”**

G.U. 18 marzo 1998, n. 64

Ai responsabili dei sistemi informativi automatizzati
delle amministrazioni destinatarie del decreto
legislativo 12 febbraio 1993, n. 39

e, per conoscenza:

Al Dipartimento della funzione pubblica

Al Consiglio di Stato

All'Avvocatura generale dello Stato

Alla Ragioneria generale dello Stato

Alla Corte dei conti

1 – Premessa

L'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, prevede il monitoraggio sui contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati, determinati come contratti di grande rilievo ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 17, comma 2, del citato decreto legislativo. Il medesimo articolo 13 consente alle amministrazioni l'affidamento del monitoraggio dei contratti a società specializzate, incluse in un apposito elenco predisposto dall'Autorità, a condizione che non risultino collegate con le imprese parti dei contratti, ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287. Per contratti di grande rilievo (rif. deliberazione n. 13 dell'Adunanza del 30 settembre 1993, Circolare AIPA/CR/3 del 28 ottobre 1993) si intendono contratti il cui importo complessivo risulti, al netto di IVA, superiore ai 50 (cinquanta) miliardi di lire, ovvero, in caso di contratti a validità pluriennale, superiore a 10 (dieci) miliardi di lire annui.

I criteri di iscrizione nell'elenco delle società di monitoraggio - di seguito indicati come criteri di qualificazione - sono stati inizialmente definiti con deliberazione n. 11 del 30 settembre 1993 e successivamente resi noti con Circolare AIPA n. 5 del 5 agosto 1994, in cui sono indicate le modalità per l'impostazione ed esecuzione delle attività di monitoraggio. Un'analisi dell'applicazione dei precedenti criteri, eseguita sulla base dell'esperienza maturata nel periodo 1993-1997, ha evidenziato l'esigenza di rivedere i criteri medesimi con l'obiettivo di:

- individuare criteri che rafforzino i requisiti della indipendenza di giudizio ed accentuino il livello professionale delle società di monitoraggio;
- assicurare modalità di svolgimento del monitoraggio più aderenti agli specifici contratti da monitorare e maggiormente orientate alla direzione dei lavori, intesa come “project management”;

- consentire analisi della indipendenza di giudizio, del livello professionale e delle capacità tecniche omogeneamente applicabili sia a monitori esterni (società di monitoraggio) sia a gruppi di monitoraggio interni alla stessa pubblica amministrazione.

I principi ispiratori della nuova metodologia e della nuova procedura di qualificazione delle società aspiranti ad essere incluse nell'elenco dei monitori precisati nella recente circolare AIPA/CR/16 del 12 febbraio 1998, pubblicata nella G.U. del 19 febbraio 1998, sono i seguenti:

- ridurre a due i criteri di qualificazione, rafforzandone gli aspetti deontologici e professionali;
- definire le modalità di esecuzione dei processi di qualificazione, rinnovo periodico e revoca, rendendoli il più possibile oggettivi e di più semplice attuazione.

Per le finalità perseguite dalla circolare AIPA/CR/16, si ritiene che i principi individuati per la qualificazione delle società di monitoraggio possano essere validamente estesi, pur con opportuni aggiustamenti, alle ipotesi in cui il monitoraggio sia affidato ad un gruppo interno alle amministrazioni stesse.

La presente circolare, in coerenza con quella richiamata concernente le società di specializzate menzionate nell'art. 13, comma 2 cit., descrive la metodologia e la procedura di qualificazione dei "gruppi di monitoraggio" interni alle pubbliche amministrazioni, esplicitando i criteri da seguire per l'individuazione del personale destinato ad operare quale componente dei gruppi di monitoraggio stessi e le modalità con le quali tali gruppi sono tenuti ad operare per conseguire i migliori risultati.

2 - La metodologia di qualificazione

I criteri di qualificazione sono i seguenti:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

È richiesta la massima indipendenza di giudizio del "gruppo di monitoraggio" interno sia rispetto al responsabile per i Sistemi Informativi Automatizzati sia rispetto alle strutture organizzative che abbiano avuto parte rilevante nella progettazione o nella realizzazione dei S.I.A. ovvero ne costituiscano gli utenti finali (decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, art. 10).

A tal fine appare opportuno che le amministrazioni istituiscano una unità organizzativa con responsabilità autonoma per la funzione di monitoraggio, che non sia posta in dipendenza gerarchica o funzionale dal responsabile dei sistemi informativi o dai responsabili delle unità organizzative utenti dei servizi monitorati.

CAPACITÀ TECNICA

È richiesta un'adeguata capacità tecnica complessiva, che si espliciti in termini di: approfondita conoscenza della contrattualistica in materia informatica, del *project management*, del *quality management*, del *software engineering*, dell'*information technology*. Tale capacità tecnica deve essere comprovata: dalla specifica competenza del responsabile del gruppo di monitoraggio interno sui precedenti temi; dall'adozione di tecniche e metodiche di monitoraggio, adeguatamente strutturate e rappresentate; da eventuali esperienze nella gestione di progetti di monitoraggio da parte dei componenti del gruppo.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere opportunamente comprovato attraverso le seguenti fasi di verifica, ciascuna propedeutica all'altra:

VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Condizione preliminare per l'attivazione delle due fasi successive è la produzione, da parte dell'Amministrazione cui appartiene il gruppo di monitoraggio interno aspirante alla qualificazione, della documentazione di cui al successivo punto 2.1, atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività di monitoraggio.

VERIFICA DELLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

Condizione essenziale per l'esercizio di attività di monitoraggio è il riconoscimento che nei confronti del "gruppo di monitoraggio" e dei singoli componenti dello stesso non sussistono cause di incompatibilità per lo svolgimento di attività di monitoraggio.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ TECNICA

Soltanto dopo la verifica con esito positivo del requisito di cui al punto II, si passerà alla successiva fase di verifica, concernente la capacità tecnica alla quale si provvederà applicando le disposizioni di cui al successivo paragrafo 2.3.

In sintonia con quanto sopra, sarà cura dell'Amministrazione produrre all'Autorità la documentazione di cui ai punti IA, IB, IC e ID del successivo paragrafo 2.1.

L'Autorità, con le modalità di cui ai successivi paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3, procederà alla verifica della stessa ed alla qualificazione del gruppo di monitoraggio.

2.1 - Completezza della documentazione richiesta

La prima fase del procedimento tende ad accertare che l'amministrazione, che si proponga di svolgere direttamente l'attività di monitoraggio avvalendosi di "monitori interni", abbia prodotto all'Autorità tutta la documentazione necessaria per le verifiche successive. La documentazione richiesta si articola nelle quattro sezioni, di seguito descritte:

I.A DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

Con tale dichiarazione l'amministrazione deve attestare:

la costituzione e la collocazione dell'unità organizzativa "gruppo di monitoraggio" all'interno dell'organigramma dell'amministrazione;

l'attribuzione dell'incarico di coordinatore del "gruppo di monitoraggio".

I.B DOCUMENTAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO

Dalla documentazione di presentazione prodotta dall'amministrazione devono evincersi le seguenti informazioni:

organizzazione del "gruppo di monitoraggio" in termini di funzioni attribuite alle varie figure professionali componenti e le attività loro affidate;

consistenza e composizione del "gruppo di monitoraggio", con individuazione dei singoli nominativi, della data di assegnazione al gruppo, del dipartimento, ufficio o area di provenienza;

eventuali consulenti esterni di supporto ad integrazione del gruppo di monitoraggio.

attribuzione degli incarichi di direttore tecnico per l'effettuazione di specifici monitoraggi.

I.C CURRICULA

Dovranno essere indicati con completezza i profili di tutti gli elementi che compongono il "gruppo di monitoraggio" interno, specificando i titoli di studio e gli anni di esperienza, nonché il possesso di specifiche professionalità articolate nei seguenti settori:

- contrattualistica informatica, conoscenza degli aspetti organizzativi ed aziendali del contratto di servizio, delle modalità di realizzazione di forniture di *outsourcing*, di contratti aventi per oggetto l'*information technology*;
- *project management*, in particolare capacità di segmentazione dei progetti; di definizione degli obiettivi contrattuali; di pianificazione e controllo di tempi, costi, risorse utilizzate e risultati ottenuti; di sintesi e di *reporting*;
- *quality management*, conoscenza del complesso di norme ISO 9001, possibilmente attestata da diplomi riconosciuti dall'EOQ (*European Organization for Quality*), esperienza documentata di esecuzione di *audit* di sistema ed *audit* mirati, partecipazione ad esperienze di *benchmarking*;
- *software engineering*, conoscenza dei cicli di vita del software, pratica delle metodologie e strumenti *CASE* di analisi, disegno, codifica, *testing*, esperienza di collaudi nei sistemi informativi automatizzati;
- *information technology*, vasta cultura di architetture, prodotti, metodologie, afferenti al settore delle tecnologie informatiche.

I.D DOCUMENTAZIONE TECNICA

Si richiede che vengano indicate le metodologie e le tecniche di monitoraggio conosciute, nonché le regole che si intendono adottare per la misura della produttività e della qualità dei processi e dei prodotti afferenti all'*information technology*. A titolo di esempio:

- *executive summary*, *overview* o *getting starting* delle metodologie adottate, siano esse proprietarie o di terze parti, descrizione dei documenti emessi nel corso del monitoraggio;
- manuale di qualità o documentazione delle procedure, dei processi e degli strumenti afferenti all'esecuzione di attività di monitoraggio o in alternativa di *project management*, *configuration management*, *quality assurance* di progetti di sviluppo ed esercizio di sistemi informativi, *benchmarking*, e *auditing* dei sistemi informativi; alla misura della produttività

(*Function Point*, COCOMO, Mac Farland, ecc.) e della qualità dei processi e dei prodotti afferenti all'*information technology*.

Le dichiarazioni e la documentazione di cui sopra dovranno essere redatte e sottoscritte dal coordinatore del "gruppo di monitoraggio", ad esclusione della documentazione di costituzione del gruppo stesso. La mancanza di uno o più documenti tra quelli precedentemente descritti non comporta l'automatica esclusione dal procedimento di qualificazione, ma l'Autorità potrà richiedere all'amministrazione la necessaria integrazione entro un termine ragionevole. La qualificazione rimarrà nel frattempo sospesa. Trascorso infruttuosamente il termine assegnato, l'amministrazione sarà esclusa dal procedimento di qualificazione, con provvedimento motivato dell'Autorità.

La verifica della completezza della documentazione si effettua sulla base del Modulo QMI/I (fornito in appendice) che sintetizza i documenti ed i loro contenuti, permettendo di tracciarne la presenza o meno al fine di richiedere le informazioni mancanti.

2.2 - Insussistenza di cause di incompatibilità

La seconda fase della metodologia riguarda la verifica della insussistenza di cause di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio.

Il gruppo non potrà essere autorizzato a svolgere attività di monitoraggio nei seguenti casi:

- qualora la dichiarazione resa dall'amministrazione sia contraddetta da atti o fatti ufficialmente noti all'AIPA;
- nel caso in cui la dichiarazione resa da un'amministrazione evidenzi una dipendenza anche indiretta tra il "gruppo di monitoraggio" ed il responsabile dei sistemi informativi automatizzati, ovvero strutture organizzative che abbiano avuto parte rilevante nella progettazione o realizzazione del Sistema Informativo Automatizzato, ovvero ne costituiscano gli utenti finali;
- nel caso in cui la dichiarazione resa da una amministrazione evidenzi che uno o più componenti del gruppo di monitoraggio interno svolgono attività estranee al monitoraggio, al *benchmarking*, ed al *quality management*.

In particolare, qualora ciò si verifichi nei confronti di gruppi di monitoraggio interni già qualificati, la qualificazione verrà revocata, salvo che, nel tempo assegnato dall'Autorità, non venga rimossa la causa di incompatibilità;

L'applicazione dei criteri di esclusione per incompatibilità con l'attività di monitoraggio si effettua mediante il Modulo QMI/II (fornito in appendice), che esprime, sintetizzandoli, i precedenti criteri sotto forma di domande, permettendo di tracciarne la soddisfazione o meno.

In caso di esclusione dalla qualificazione o revoca della medesima per applicazione di uno dei precedenti criteri di esclusione, l'amministrazione non potrà presentare una nuova domanda di qualificazione sino al superamento delle cause che ne hanno determinato l'esclusione per incompatibilità.

2.3 - Capacità tecnica

La verifica della capacità tecnica è basata sui seguenti elementi di valutazione:

A. ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO

L'organizzazione del "gruppo di monitoraggio" è soggetta a verifica nel presupposto che un insieme di pur elevate professionalità non sempre è in grado di offrire servizi di qualità nel monitoraggio di progetti, senza disporre di una specifica cultura organizzativa che permei l'intero gruppo.

B. PROCESSO, METODOLOGIE, STRUMENTI, TECNOLOGIE

L'esecuzione di un monitoraggio richiede un approccio strutturato, rappresentato all'interno di un quadro metodologico unitario, che integri processi, metodologie, strumenti e tecnologie, definendo le caratteristiche del servizio e descrivendone gli *output* caratteristici. Si applica il principio che l'esperienza e la conoscenza professionale possano costituire un buon presupposto per la buona esecuzione di un monitoraggio.

Un "gruppo di monitoraggio" interno candidato deve soddisfare pienamente tutti e due i requisiti di valutazione sopra elencati. Per questo, la verifica della capacità tecnica si attua utilizzando una serie di domande, utili ad esplorare il possesso di tali requisiti. A queste domande si risponde sulla base delle informazioni contenute nel materiale documentale precedentemente descritto (documenti I.B, I.C, I.D); potrebbe essere altresì necessario pianificare, successivamente all'analisi della documentazione ricevuta, un incontro, da verbalizzare, con il gruppo di monitoraggio da qualificare.

Le domande sono organizzate in due liste numerate (o *check-list*) in corrispondenza degli argomenti A e B, sopra esposti. Una domanda può riferirsi ad aspetti già trattati dalla precedente ed essere quindi condizionata alla risposta fornita a quest'ultima domanda. Può quindi verificarsi il caso di una domanda non applicabile a seguito della risposta data alla precedente; in tal caso la domanda viene saltata.

Le *check-list* sono esaustivamente descritte nell'Appendice I. Tutte le domande ammettono solo due risposte:

SI o NO;

la soddisfazione di una diseguaglianza del tipo " $\geq X$ " o " $< X$ ", dove X è il valore soglia da soddisfare, rispettivamente indicata come OK o KO.

Le risposte alle domande contenute nelle *check-list* sono valutate come segue:

- ad ogni risposta è associato un valore che può essere uguale a +1, 0, -1;
- se una risposta descrive una caratteristica ritenuta standard per il monitore ideale, il punteggio sarà uguale a 0;
- se una risposta descrive una condizione migliorativa rispetto allo standard, il punteggio associato sarà uguale a +1;
- se una risposta descrive una manchevolezza rispetto allo standard, il punteggio associato sarà uguale a -1.

L'insieme delle domande e delle risposte standard, valutate zero, traccia l'*identikit* del monitore ritenuto di piena soddisfazione per l'affidamento del monitoraggio. Il punteggio ricevuto misura per questo la deviazione della valutazione effettuata rispetto allo standard predefinito. Gli intervalli di

valori ammessi per i diversi argomenti non sono simmetrici. Gli scostamenti verso prestazioni migliorative rispetto allo standard adottato (valori positivi) sono minori degli analoghi scostamenti (valori negativi) verso situazioni peggiorative. Questo risponde alla decisione di avere scelto come standard di riferimento un livello di capacità tecniche elevato.

La tabella seguente descrive il numero di domande ed i punteggi, massimo e minimo, conseguibili per ciascuno degli argomenti considerati.

Argomento	N° di domande	Punteggio massimo	Punteggio minimo
III.A ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO	17	+5	-12
III.B PROCESSO, METODOLOGIE, STRUMENTI, TECNOLOGIE	11	+1	-10

La metodologia di verifica delle capacità tecniche si basa sull'assunto che un gruppo di monitoraggio è adeguato dal punto di vista della capacità tecnica solo se non incorra in un criterio di non qualificazione. Per criteri di non qualificazione per inadeguata capacità tecnica si intendono i limiti inferiori al punteggio realizzato nell'applicazione delle *check-list*, considerato accettabile per i due aspetti considerati:

III.A ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO

Se il punteggio ottenuto dall'applicazione della *check-list* III.A è < -4 (inferiore a meno quattro), il "gruppo di monitoraggio" interno non può essere qualificato.

III.B PROCESSO, METODOLOGIE, STRUMENTI, TECNOLOGIE

Se il punteggio ottenuto dall'applicazione della *check-list* III.B è < -3 (inferiore a meno tre), il "gruppo di monitoraggio" interno non può essere qualificato.

Rispetto ai due criteri di non qualificazione esposti, si possono verificare i seguenti casi:

- un "gruppo di monitoraggio" perfettamente aderente allo standard è valutato, sommando i valori di tutte le risposte alle domande per ciascun aspetto considerato, uguale a zero ($A = 0; B = 0$). Il gruppo non soddisfa nessun criterio di esclusione e sarà pertanto qualificato;
- un "gruppo di monitoraggio" superiore allo standard (ad esempio: $A = 1, B = 1$) ovviamente non soddisfa nessun criterio di esclusione e sarà pertanto qualificato;
- un "gruppo di monitoraggio" leggermente insufficiente rispetto allo standard, ma nei limiti previsti dai criteri di non qualificazione (ad esempio: $A = -4, B = -3$), è ancora ritenuto adeguato dal punto di vista della capacità tecnica, non soddisfacendo nessun criterio di non qualificazione e pertanto potrà essere qualificato;
- un "gruppo di monitoraggio" nettamente insufficiente rispetto anche ad un solo aspetto (ad esempio, $A = +4, B = -4$) incorre in almeno uno dei criteri di non qualificazione (nel caso dell'esempio considerato, il criterio B): per tale motivo, il "gruppo di monitoraggio" non potrà essere qualificato per inadeguatezza della capacità tecnica, anche se la somma algebrica complessiva di A e B è uguale a zero.

Sulla base dell'applicazione delle liste di domande e dei criteri di esclusione per capacità tecnica inadeguata, è possibile compilare il modulo QMI/III (fornito in appendice) che riassume le risultanze della verifica delle capacità tecniche.

In caso di esclusione dalla qualificazione, o revoca della medesima, per applicazione di uno dei precedenti criteri di esclusione, l'amministrazione non potrà presentare domanda di riqualificazione sino al superamento delle condizioni che hanno portato all'esclusione per inadeguata capacità tecnica, e comunque prima che siano trascorsi almeno sei mesi.

3 - La procedura di qualificazione

La qualificazione di un gruppo di monitoraggio interno ha una validità temporale predefinita per un triennio ed è estensibile di triennio in triennio, previa verifica del permanere dei requisiti previsti dai criteri di qualificazione.

La qualificazione può essere revocata, qualora emergano risultanze oggettive legate al non soddisfacimento dei criteri di qualificazione già applicati. Per tale ragione la procedura di qualificazione, coerente con la metodologia presentata nel paragrafo precedente, è compiutamente descritta da tre processi, che si attivano autonomamente uno dall'altro, come di seguito descritto:

QLF. PROCESSO DI QUALIFICAZIONE di un nuovo "gruppo di monitoraggio"

Il processo è attivato autonomamente dall'Autorità a seguito della costituzione di un "gruppo di monitoraggio" in seno ad una amministrazione, o sulla base di una specifica richiesta formale da parte dell'amministrazione interessata. Il processo si può concludere: a) con la qualificazione del gruppo; b) con la dichiarazione di incompatibilità del gruppo ad effettuare attività di monitoraggio; c) con la sua non qualificazione per mancanza delle necessarie capacità tecniche.

RNN. PROCESSO DI RINNOVO PERIODICO DELLA QUALIFICAZIONE di un "gruppo di monitoraggio" già qualificato

La qualificazione di un "gruppo di monitoraggio" deve essere confermata periodicamente ogni triennio. Dopo tre anni dall'avvenuta qualificazione si attiva, a cura dell'Autorità, il processo di rinnovo della qualificazione stessa. Questo processo prevede esclusivamente la verifica della insussistenza di cause di incompatibilità del "gruppo di monitoraggio" interno: si presuppone infatti che la capacità tecnica, ove precedentemente verificata, sia mantenuta e non debba essere sottoposta a riesame, salvo mutamenti nella composizione del "gruppo di monitoraggio". Il processo si può concludere: a) con il mantenimento della qualificazione; b) con la revoca della stessa. In quest'ultimo caso l'amministrazione non potrà presentare domanda di riqualificazione sino al superamento delle condizioni che hanno portato all'esclusione, e comunque per un periodo non inferiore a sei mesi.

RVC. PROCESSO DI REVOCA DELLA QUALIFICAZIONE ad un "gruppo di monitoraggio" qualificato

Mentre il rinnovo della qualificazione è un processo che si attiva a cadenza temporale prefissata, indipendentemente da specifiche circostanze, particolari condizioni possono indurre l'AIPA ad attivare il processo di revoca della qualificazione. All'attivazione di detto processo si potrà procedere: sia in caso di sopravvenuta causa di incompatibilità a seguito di mutati assetti organizzativi all'interno dell'amministrazione; sia in caso di mutamenti intervenuti nelle capacità tecniche, da verificarsi sulla base delle risultanze prodotte dai monitoraggi osservati. Il processo si può concludere: a) con il mantenimento della qualificazione; b) con la revoca della stessa. In quest'ultimo caso, l'amministrazione non potrà presentare domanda di riqualificazione sino al superamento delle condizioni che hanno portato all'esclusione, e comunque per un periodo non inferiore a sei mesi.

La scelta di supportare la qualificazione con i tre processi precedentemente delineati comporta che un "gruppo di monitoraggio" interno deve mantenere nel tempo i requisiti di qualificazione, rispondendo nel tempo ai codici di comportamento deontologico e tecnico implicitamente espressi dai criteri di qualificazione esposti. I processi e le attività elementari che li compongono costituiscono i passi successivi di un'istruttoria realizzata sotto la responsabilità dell'Area monitoraggio e verifiche dell'AIPA, e sotto la supervisione di un relatore, nominato in seno all'Autorità. I momenti decisionali previsti all'interno dei processi, da attuarsi sulla base delle risultanze istruttorie, avvengono in sede di riunione dell'Organo collegiale. Ai sensi della legge 18 agosto 1990, n.241, (rif. Capo I.2.2), recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", tutti i processi inerenti la procedura di qualificazione hanno termine entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dall'inizio d'ufficio del procedimento o dalla data di ricezione della domanda di qualificazione (procedimento ad iniziativa di parte).

Il Presidente: Rey

Appendice – Modulistica

La modulistica di seguito fornita consente di tracciare interamente la procedura di qualificazione di un "gruppo di monitoraggio".

Qualora si ritenga necessario detta modulistica può essere integrata con appositi documenti di analisi ("Analisi della compatibilità", "Analisi delle Capacità Tecniche"), che approfondiscano le motivazioni che portano alle sintetiche valutazioni evidenziate dalla modulistica.

Mod. QMI/I – Verifica della completezza della documentazione richiesta

Documenti richiesti	Document o fornito?	Informazi one Presente?	Riferim enti
IA DOCUMENTAZIONE DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO redatta su carta intestata con firma del responsabile dei sistemi informativi automatizzati, che attesti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
costituzione e collocazione del "gruppo di monitoraggio" all'interno dell'organigramma dell'amministrazione		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
attribuzione dell'incarico di coordinatore del "gruppo di monitoraggio"		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
IB DOCUMENTAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO redatta su carta intestata con firma del coordinatore del "gruppo di monitoraggio", che attesti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
organizzazione del "gruppo di monitoraggio", organigramma, <i>management</i> , numero degli addetti, funzioni, attività		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
attribuzione degli incarichi di direttore tecnico di specifici monitoraggi		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
consistenza e composizione del "gruppo di monitoraggio", identificazione dei singoli nominativi		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
consulenti esterni di supporto ad integrazione del "gruppo di monitoraggio"		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
IC CURRICULA redatti su carta intestata con firma del coordinatore del "gruppo di monitoraggio"	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
contrattualistica, aspetti organizzativi del contratto di servizio, forniture di <i>outsourcing</i>		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<i>project management</i> , segmentazione di progetti, definizione di obiettivi, pianificazione e controllo di tempi, costi, risorse		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<i>quality management</i> , ISO 9001, esecuzione di <i>audit</i> , partecipazione ad esperienze di <i>benchmarking</i> ;		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<i>sw engineering</i> , cicli di vita, metodologie e strumenti <i>CASE</i> di analisi, disegno, codifica, <i>testing</i> , esperienza di collaudo		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<i>information technology</i> , vasta cultura di architetture, prodotti, metodologie afferenti il settore delle tecnologie informatiche.		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

NOTE	Riferimento criterio
	I.A
	I.B
	I.C
	I.D

Mod. QMI/II – Verifica della compatibilità con attività di monitoraggio

Criteri di esclusione	Applicabile?	Riferimenti
II.A DICHIARAZIONE INCONSISTENTE La documentazione prodotta dall'amministrazione è sconsigliata da atti formali ufficialmente noti all'Autorità?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
II.B LEGAMI DI DIPENDENZA La dichiarazione resa dall'amministrazione evidenzia legami tra il "gruppo di monitoraggio" ed il responsabile dei sistemi informativi automatizzati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
II.C EROGAZIONE DI SERVIZI ESTRANEI AL MONITORAGGIO La dichiarazione resa dall'amministrazione evidenzia da parte del "gruppo di monitoraggio" interno erogazione di altri servizi estranei al monitoraggio?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

NOTE	Riferimento criterio
	II.A
	II.B
	II.C

Mod. QMI/III – Verifica della capacità tecnica

Criteri di esclusione	Applicabile?	Riferimenti e Punteggio
III.A ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO L'organizzazione del "gruppo di monitoraggio" è verificata nella convinzione che un insieme di pur elevate professionalità non è di per sé in grado di offrire servizi di qualità, su progetti di dimensioni paragonabili a quelli di grande rilievo, in assenza di una cultura organizzativa che permei tutto il gruppo. Il punteggio ottenuto dall'applicazione della <i>check-list</i> di cui al successivo modulo QMI/III.A è < - 4 (inferiore a meno quattro)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
III.B PROCESSO, METODOLOGIE, STRUMENTI, TECNOLOGIE Si ritiene che una consolidata esperienza nel monitoraggio debba generare un approccio strutturato rappresentato all'interno di un	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

quadro metodologico unitario che integri processi, metodologie, strumenti e tecnologie, definendo le caratteristiche del servizio e descrivendone gli <i>output</i> caratteristici. Il punteggio ottenuto dall'applicazione della <i>check-list</i> di cui al successivo modulo QSM/ III.B è < - 3 (inferiore a meno tre) il "gruppo di monitoraggio" non può essere qualificato.?		
---	--	--

NOTE	Riferimento criterio
	III.A
	III.B

Mod. QMI/III.A – Organizzazione del Gruppo di Monitoraggio

Domande 17, Punteggio +5 / -12 Criterio di esclusione punteggio < -4	SI	NO	Punti
Esiste una specifica responsabilità per l'attività di monitoraggio?	+1	0	
Viene formalmente designato dall'amministrazione un direttore tecnico del monitoraggio per ciascun progetto di monitoraggio?	0	-1	
Esiste una procedura atta a tracciare nel tempo l'aggiornamento dei profili professionali del personale tecnico utilizzato nei progetti di monitoraggio (anzianità lavorativa, progetti realizzati, formazione, competenze)?	+1	0	
La preparazione delle professionalità da dedicare al monitoraggio prevede momenti di formazione dedicati alle specifiche tematiche del monitoraggio stesso?	0	-1	
È previsto che i profili professionali più qualificati da dedicare al monitoraggio abbiano maturato precedentemente un'esperienza realizzativa analoga a quelle da monitorare?	0	-1	
Esiste una procedura di selezione e valutazione dei consulenti esterni da inserire in progetti di monitoraggio?	0	-1	
Esiste la funzione di pianificazione e controllo (piano di monitoraggio, stato avanzamento lavori) per ogni progetto di monitoraggio?	0	-1	
Esiste la funzione di gestione della configurazione (<i>naming</i> , <i>versioning</i> , archiviazione e recupero dei documenti di monitoraggio) per ogni progetto di monitoraggio?	0	-1	
Qual è il numero medio di anni di esperienza dei direttori tecnici del monitoraggio?	≥ 10 0	< 10 -1	
Che percentuale dei direttori tecnici del monitoraggio ha una laurea in discipline scientifiche od economiche o titoli superiori?	≥ 70% 0	< 70% -1	
Qual è il numero medio di anni di esperienza delle professionalità utilizzate in attività di monitoraggio?	≥ 7 0	< 7 -1	
Che percentuale delle professionalità dedicate al monitoraggio ha una laurea in discipline scientifiche od economiche o titoli superiori?	≥ 80% 0	< 80% -1	

Tra le professionalità dedicate al monitoraggio, quanto sono diffuse approfondite competenze (conoscenza e fattiva esperienza) inerenti la contrattualistica (con particolare riferimento ai contratti di servizio per la pubblica amministrazione ed ai contratti di <i>outsourcing</i> delle tecnologie dell'informazione)?	≥ 50% +1	< 50% 0	
Tra le professionalità dedicate al monitoraggio, quanto sono diffuse approfondite competenze (conoscenza e fattiva esperienza) di <i>project management</i> ?	≥ 50% +1	< 50% 0	
Tra le professionalità dedicate al monitoraggio, quanto sono diffuse approfondite competenze (conoscenza e fattiva esperienza) di <i>quality assurance</i> (possibilmente nell'ambito della norma ISO 9001)?	≥ 50% +1	< 50% 0	
Tra le professionalità dedicate al monitoraggio, quanto sono diffuse approfondite competenze (conoscenza e fattiva esperienza) di <i>software engineering</i> (cicli di vita del software, tecniche di misura e stima, tecniche di progettazione e <i>testing</i>)?	≥ 70% 0	< 70% -1	

Mod. QMI/III:A - Continua			
Tra le professionalità dedicate al monitoraggio, quanto sono diffuse approfondite competenze (conoscenza e fattiva esperienza) di <i>information technology</i> (architetture informatiche, reti geografiche e locali, ambienti di sviluppo, <i>data base management system</i>)?	≥ 90% 0	< 90% -1	
TOTALE			

NOTE	Riferimento domanda

Mod. QMI/III.B – Processo, metodologie, strumenti, tecnologie

Domande 11, Punteggio +1 / -10 Criterio di esclusione punteggio < -3	SI	NO	Punti
Le attività di monitoraggio sono rappresentate formalmente per il tramite di processi, procedure, istruzioni operative che richiamino metodologie, tecniche e standard?	0	-1	

Il monitoraggio della conduzione del progetto (stato avanzamento lavori, analisi degli scostamenti, identificazione obiettivi progettuali raggiunti) assume una valenza prioritaria che indirizza le altre tipologie di monitoraggio eventualmente attuate?	0	-1	
Esiste una procedura documentata per gestire e supportare l'introduzione nell'amministrazione di una nuova metodologia/tecnologia utile al monitoraggio?	+1	0	
Esiste una metodologia documentata inerente il <i>project management</i> , ed in particolare la pianificazione ed il controllo, per quanto concerne il monitoraggio della conduzione di progetti?	0	-1	
Sono utilizzati tecniche e strumenti informatici a supporto delle attività di pianificazione e controllo per il monitoraggio della conduzione di progetti?	0	-1	
Esiste una metodologia documentata, inerente tecniche di stima e misura della dimensione del software (<i>Function Point</i> , COCOMO, ecc.), valutazione dei livelli di qualità (attributi del software secondo ISO 9126, analisi del codice, ecc.) dei prodotti software?	0	-1	
Sono utilizzati tecniche e strumenti informatici a supporto delle attività di misura della dimensione del software e della sua qualità (attributi del software secondo ISO 9126, analisi del codice, ecc.)?	0	-1	
Il personale assegnato ad un progetto di monitoraggio è dotato di una propria postazione di lavoro individuale (PC, portatile, attrezzati con MS Office e MS Project)?	0	-1	
Viene implementato un <i>data base</i> (la base informativa del monitoraggio, o BIM, nella terminologia AIPA) gestito e controllato per accumularvi tutte le informazioni (dati di misura rilevati, tabelle di sintesi e statistiche, pert e/o gantt, relazioni periodiche, ecc.) inerenti un progetto di monitoraggio?	0	-1	
Esiste una struttura predefinita, standard, di detto <i>data base</i> (BIM) che definisce le informazioni in esso contenute, la loro organizzazione, le modalità di accesso?	0	-1	
Sono usati strumenti automatici (DBMS, tecnologie intranet, strumenti di <i>workflow management</i> , ecc.) per la gestione del <i>data base</i> (BIM) che facilitino la ricerca delle informazioni e la loro navigazione?	0	-1	
TOTALE			

NOTE

**Riferimento
domanda**